SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (ATS e UST 30 aprile 2019)

Presenti docenti referenti dei progetti di promozione della salute

NUMERI

In provincia di Bergamo sono in Rete il 43% degli Istituti comprensivi e **solamente 14 Istituti superiori** (Natta, Rigoni Stern, Galli, Lussana, Mamoli, Mascheroni, Caniana, Secco Suardo, Turoldo, Betty Ambiveri, Oberdan, Rubini, Maironi, Zenale)

La Rete di scopo, promossa a livello regionale, cambia ora l'organizzazione, con una cabina di regia regionale e **Scuole capofila in ogni provincia**. **Ma il cambiamento più importante**

consiste nel chiedere alle scuole della rete **un maggiore sforzo di coerenza, progettazione e azione per migliorare il benessere (e quindi la salute)** al proprio interno e in sinergia con il territorio. Ogni istituto partirà da un "Profilo di salute" collegato al RAV, ossia **è chiamato a prevedere una autovalutazione, un piano di miglioramento, obiettivi da raggiungere, azioni da realizzare, monitoraggio e verifica dei risultati**.

<http://www.scuolapromuovesalute.it/index.html>

CAMBIARE LINGUAGGIO

"Educare alla salute" lascia intendere un approccio calato dall'alto, dall'esperto che fornisce informazioni e indica valori. Si organizzano progetti tematici, scollegati e (spesso) marginali. E' dimostrato inefficace, quando non deleterio.

Si preferisce parlare di Promozione della salute perché implica un atteggiamento proattivo, che coinvolge tutti, in primis gli alunni-studenti, nel costruire salute, ossia benessere personale, di contesto, di comunità, strettamente correlati anche al successo formativo e scolastico.

AREE DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

1. Attività che promuovono competenze personali
2. Qualità dell'ambiente sociale (clima e relazioni)
3. Miglioramento degli aspetti dell'ambiente strutturale e organizzativo
4. Costruzione di alleanze positive

Qui il questionario di autovalutazione della scuola, sotto il profilo della salute, molto interessante anche per i Comitati Genitori: <http://www.ifsweb.it/WP/sps/>

I VALORI FONDAMENTALI DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Equità - Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute

Sostenibilità - Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.

Inclusione - La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.

Empowerment - Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente

Democrazia - Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia e partecipazione.

I PILASTRI DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Approccio globale alla salute: l'educazione alla salute è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l'intera comunità scolastica.

Partecipazione: esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori.

Qualità scolastica: sono favoriti migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati, con alunni in salute che imparano meglio e un personale in salute che lavora meglio.

Evidenza: si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca scientifica esistente ed in corso.

Scuola e comunità: le scuole sono soggetti attivi per lo sviluppo di comunità

LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE è PREVENZIONE. IN COSA DOBBIAMO ESSERE COMPETENTI PER FARE SCELTE DI SALUTE?

- È necessario proporre **compiti** che diano la possibilità agli studenti di aumentare le proprie competenze e di generalizzare le abilità e gli apprendimenti scolastici

Ogni tema di cittadinanza e di salute è efficace se viene sviluppato tenendo presenti le capacità fondamentali per diventare Persone/Cittadini/ che la scuola (e la società) perseguono.

In queste tabelle si fa il parallelo tra le competenze chiave di cittadinanza e le Life Skills (competenze per la vita, per il benessere, per la salute declinate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità)

COMPETENZE CHIAVE	LIFE SKILLS
Imparare ad imparare Progettare	Pensiero critico Pensiero creativo Capacità di risolvere problemi Capacità di prendere decisioni
Comunicare	Pensiero critico Comunicazione efficace Autoconsapevolezza Gestione delle emozioni Gestione dello stress
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Comunicazione efficace Autocoscienza Gestione delle emozioni Gestione dello stress Empatia
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	Capacità di prendere decisioni Pensiero critico Pensiero creativo Capacità di risolvere i problemi

ATTENZIONE : le stesse competenze sono declinate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro come SOFT SKILLS, competenze necessarie per essere imprenditivi nella vita personale, sociale e professionale: dal problem solving alle competenze strategiche, dalle capacità organizzative a quelle relazionali.

Le aziende danno un valore sempre più rilevante a queste competenze, in un mondo dove lavori e conoscenze cambiano con grande velocità.

COMPETENZE DIGITALI/ ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	LIFE SKILLS
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi per ricavare dati, informazioni e per interagire con gli altri.	Relazioni efficaci. Senso critico. Prendere decisioni.

ATTENZIONE 2: le competenze di promozione/prevenzione oggi abbracciano sempre più anche il mondo virtuale

COMPETENZE DI CITTADINANZA	LIFE SKILLS
IMPRARE AD IMPARARE	AUTO-CONSAPEVOLEZZA
PROGETTARE	PENSIERO CREATIVO
COMUNICARE	CAPACITA' DI COMUNICARE IN MODO EFFICACE
COLLABORARE E PARTECIPARE	- CAPACITA' DI RELAZIONE INTERPERSONALE - EMPATIA - SAPER GESTIRE LE EMOZIONI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	CAPACITA' DI PRENDERE BUONE DECISIONI
RISOLVERE PROBLEMI	-PROBLEM SOLVING -CAPACITA' DI PRENDERE BUONE DECISIONI -PENSIERO CREATIVO
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	CREDO NORMATIVO
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	PENSIERO CRITICO

Altra tabella comparativa.

Cosa c'entra con la salute?

La salute fisica è migliore se la persona ha una vita personale, sociale e lavorativa soddisfacente, se sa prendere buone decisioni senza lasciarsi condizionare, se conosce le proprie emozioni e le sa gestire, se è responsabile, se ha buone relazioni.....

Una testa 'ben fatta' vede il rischio ed agisce con consapevolezza. Chi ha una buona vita attiva non ha bisogno di sostegni virtuali o chimici per sentire di valere.

MOTIVAZIONE: IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Da un approccio tradizionale verso un approccio creativo

- Empatico, caldo
- Cooperativo
- Autorevole
- Autentico
- Multifforme, rispondente ai bisogni dei soggetti
- Errore come risorsa
- Dialogo, conversazione
- Flessibilità organizzativa e didattica

Le competenze si imparano vivendole, attraverso esperienze in prima persona. Insegnanti motivati cambiano la didattica, la relazione con l'alunno e la classe, mettendosi in gioco personalmente e mettendo in gioco ragazze e ragazzi.

I DOCENTI OGGI POSSONO OPPURE DEVONO OPERARE CON QUESTI DIVERSI APPROCCI METODOLOGICI?

Il ruolo di facilitatore di processi non è facile. Ma si può formare.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: un punto di forza delle scuole che promuovono salute

Il percorso di formazione coinvolge i docenti delle scuole che promuovono salute

L'ambiente di apprendimento:

- TEMPO
- SPAZIO-LUOGHI
- MODALITÀ DI AGGREGAZIONE ALUNNI
- RELAZIONI-ATTEGGIAMENTI
- MEZZI-STRUMENTI
- CONTENUTI E MODALITÀ DI INDAGINE/PRESENTAZIONE

La necessità di curare:

- IL CLIMA
- LA PARTECIPAZIONE
- LA RELAZIONE
- LA PREDISPOSIZIONE ALL'ASCOLTO

FORMAZIONE 1. per motivare e ripensare la didattica, le strategie efficaci, le relazioni e i ruoli (discipline come mezzi, educatore mediatore, alunno soggetto attivo nel processo di apprendimento, le informazioni veicolate dai pari hanno più successo ed efficacia, la gestione partecipata della classe...)

FORMAZIONE 2. perché la promozione della salute non è più considerata a sé stante MA parte integrante del processo formativo e di apprendimento degli studenti, della didattica degli insegnanti e dell'ambiente sociale e strutturale della scuola.

FORMAZIONE 3. per offrire ai docenti che vogliono mettersi in gioco un robusto bagaglio di esperienze di didattica pratica e attiva, di risposta alle dinamiche psicologiche e relazionali che la classe può agire in lezioni non frontali, per rimanere motivati nello svolgere con piacere e consapevolezza i percorsi con i ragazzi.

Il ruolo del Dirigente scolastico

Il DS rappresenta la **LEADERSHIP STRATEGICA** che può sostenere gli insegnanti nell'adozione di un nuovo ruolo richiesto nella scuola delle competenze

La visione del Dirigente risulta fondamentale per costruire una scuola-comunità che promuove salute.

IL RUOLO DEI GENITORI

- Pensare che la salute si costruisce offrendo agli studenti occasioni per mettere in gioco competenze.
- Essere attenti agli aspetti educativi ed aiutare la scuola nel dialogare e raccontarsi su questi aspetti.
- Sostenere la scuola nell'analisi dei bisogni educativi
- Convergere sulle scelte, sostenendo le strategie educative che lavorano sulle competenze dei ragazzi
- Essere attenti agli aspetti educativi legati alla salute, alla scelta consapevole, alla responsabilità... anche in famiglia, per dimostrare coerenza
- Non moltiplicare i progetti: meno quantità e più qualità
- Tenere conto delle.....

DIFFICOLTA' DELLA SCUOLA!!

- Spesso le risorse umane, i docenti, cambiano o...vanno in pensione (problema di continuità)
- I docenti devono mettersi molto in gioco e non tutti sono preparati (problema di formazione)

- I docenti che si impegnano con queste modalità nuove devono investire molto tempo a risorse quasi zero (problema di ...volontariato)
- Nelle secondarie non esistono momenti di programmazione condivisa fra docenti della classe, con il rischio che i progetti educativi rimangano al margine (problema di orari collegiali scarsi: 40 ore l'anno per tutti gli incontri extra-cattedra)
- La scuola non ha ancora una capacità progettuale e di pianificazione condivisa e sinergica. Dovrebbe esserlo nel PTOF, ma spesso si fa ancora per assemblaggio di frammenti separati.
- Modello adulto che fa generalmente fatica, da smuovere (già, ma come?).

COSA PROPONE ATS per il 2019-20

- Aumentare le occasioni di formazione
- Offrire occasioni di confronto nei collegi docenti per motivare alle nuove metodologie
- Valorizzare i progetti Life skills, Unplugged, Giovani Spiriti, Peer Education...e altri con le stesse caratteristiche
- Realizzare con la scuola capofila della provincia di Bergamo (che sarà scelta prossimamente) linee guida condivise
- Un 'bollino' che certifichi in base ad alcuni indicatori le Scuole che promuovono salute
- Un fondo da mettere a disposizione delle scuole, tramite la scuola capofila, per riconoscere economicamente i docenti che realizzano progetti di promozione della salute